



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2012

Marzo 2013

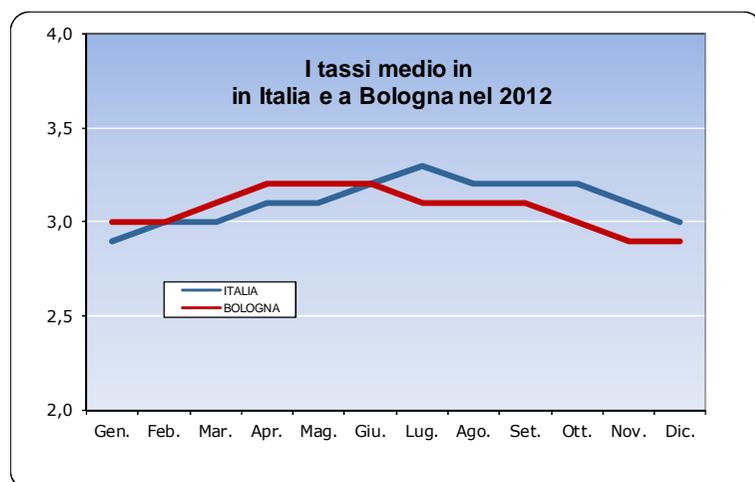
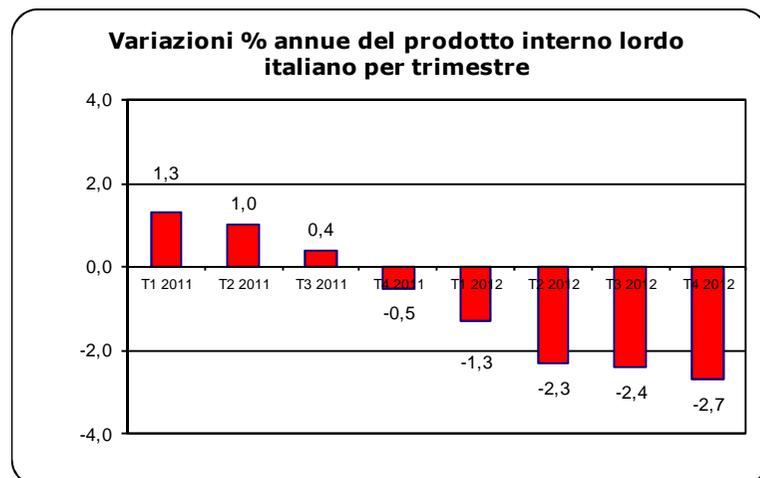


Glossario

Beni alimentari:	comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono <i>lavorati</i> i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono <i>non lavorati</i> i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).
Altri beni:	comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.
Beni durevoli:	includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.
Beni non durevoli:	comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.
Beni semidurevoli:	comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.
Servizi relativi all'abitazione:	comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.
Servizi relativi alle comunicazioni:	comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona:	comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.
Servizi relativi ai trasporti:	comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.
Servizi vari:	comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.
Prodotti ad alta frequenza di acquisto:	includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.
Prodotti a media frequenza di acquisto:	comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.
Prodotti a bassa frequenza di acquisto:	comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.
Componente di fondo (core inflation):	viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.



Recessione acuta e inflazione elevata nel 2012



Nel corso del 2012 il quadro macroeconomico non ha mostrato segnali di ripresa, anzi i principali indicatori hanno registrato un progressivo peggioramento.

Il Pil si caratterizza per valori in forte contrazione: nel quarto trimestre 2012 tocca il -2,7%, mostrando una costante diminuzione nel corso dell'anno.

Rispetto al 2011 il Pil è calato nel 2012 del 2,4% e le diminuzioni hanno interessato tutti i settori economici: agricoltura, industria e servizi.

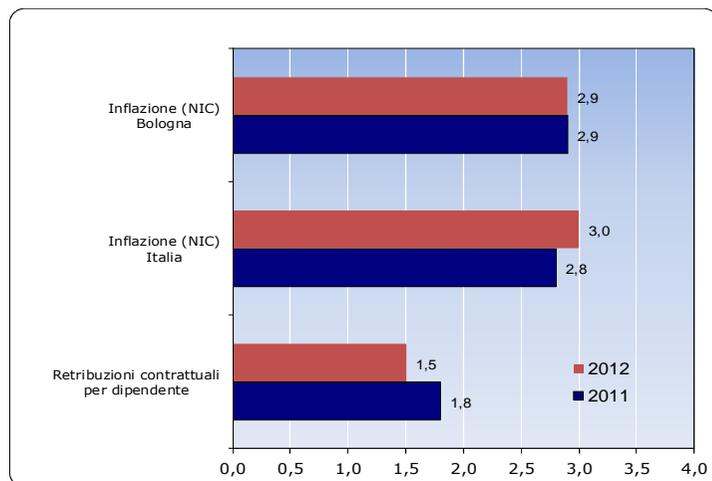
In questo quadro di recessione l'inflazione si è mantenuta su valori elevati.

Nel corso del 2012 il tasso medio di inflazione ha mostrato un andamento relativamente stabile intorno al 3% sia a livello locale che nazionale.

In Italia l'inflazione, che aveva chiuso il 2011 con un tasso medio pari al +2,8%, risale al +3%, mentre a Bologna rimane ferma eguagliando il dato registrato l'anno precedente: +2,9%.

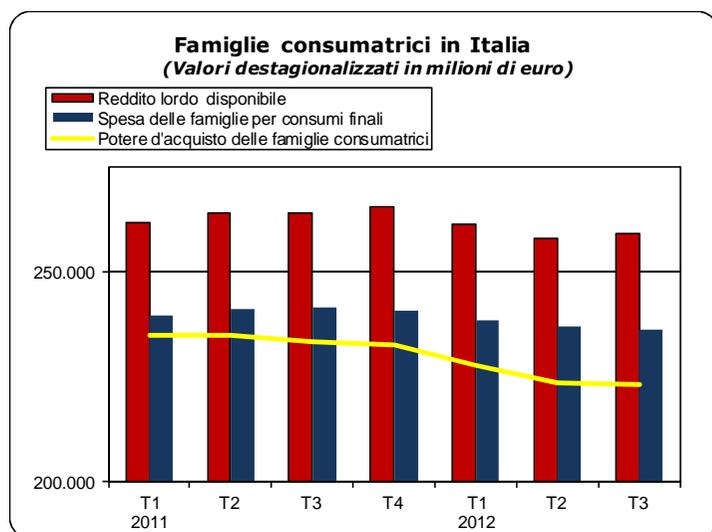


La contrazione del potere d'acquisto frena i consumi



A fronte di un aumento dei prezzi relativamente elevato le retribuzioni contrattuali, che già nel 2011 erano cresciute ampiamente al di sotto dell'inflazione, frenano ulteriormente e nel 2012 aumentano dell'1,5%, pari alla metà dell'indice dei prezzi al consumo.

Considerazioni analoghe si possono trarre prendendo in esame l'evoluzione del reddito lordo disponibile, che nel 2012 è diminuito progressivamente, riducendo il potere d'acquisto e trainando al ribasso le spese delle famiglie per i consumi finali.



Tenuto conto dell'inflazione, il potere d'acquisto delle famiglie italiane nel terzo trimestre del 2012 (ultimo dato trimestrale disponibile) si è ridotto del 4,4% rispetto all'analogo periodo del 2011.

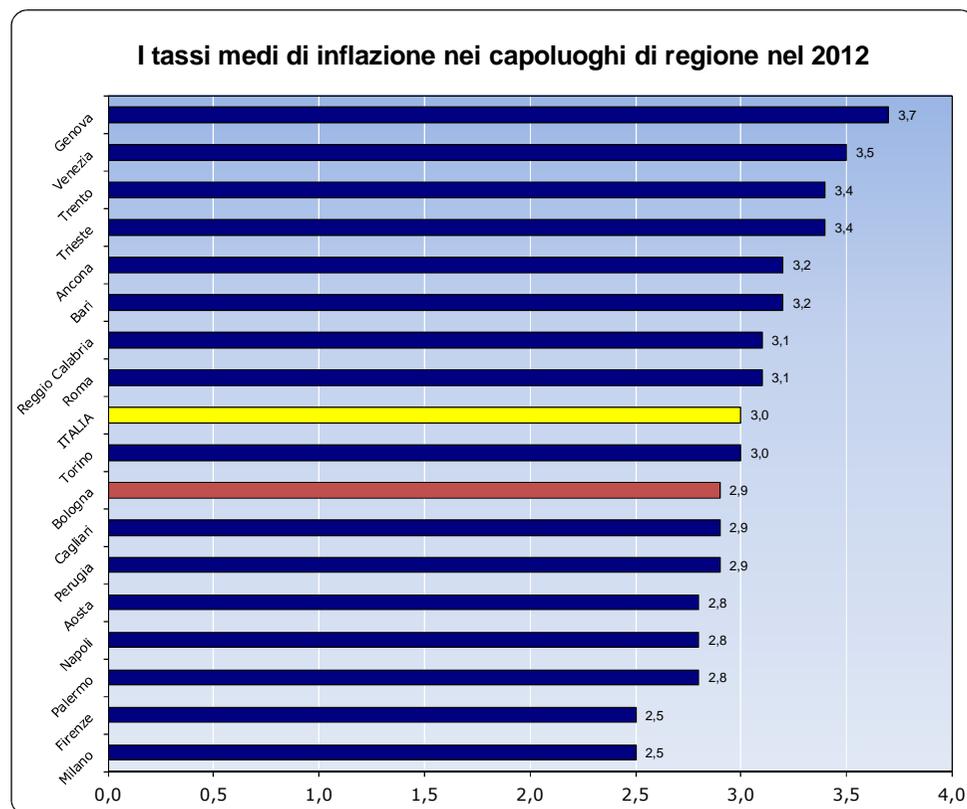
Di conseguenza, sempre nel terzo trimestre 2012, le spese delle famiglie italiane per consumi finali sono diminuite dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,2% rispetto al corrispondente periodo del 2011.

	III trimestre 2012 su III trimestre 2011
Reddito lordo disponibile	-1,9
Potere d'acquisto delle famiglie	-4,4
Spesa delle famiglie per consumi finali	-2,2



A Bologna inflazione poco al di sotto della media nazionale: +2,9%

L'inflazione media registrata nella nostra città, dopo l'eccezione del 2011, torna a registrare un valore inferiore, seppur di poco, a quello italiano.



Operando un confronto fra i capoluoghi di regione per i quali l'Istat diffonde il tasso medio dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, Bologna con un +2,9% si posiziona nella parte inferiore della graduatoria, in sensibile miglioramento rispetto al 2011 (quando occupava la settima posizione). Lo stesso valore viene fatto registrare anche da Perugia e Cagliari.

La città con il tasso medio di inflazione più elevato risulta Genova (+3,7%), seguita da Venezia (+3,5%), Trieste e Trento (entrambe al +3,4%).

Tra le città con l'inflazione più bassa troviamo Milano e Firenze (entrambe al +2,5%).

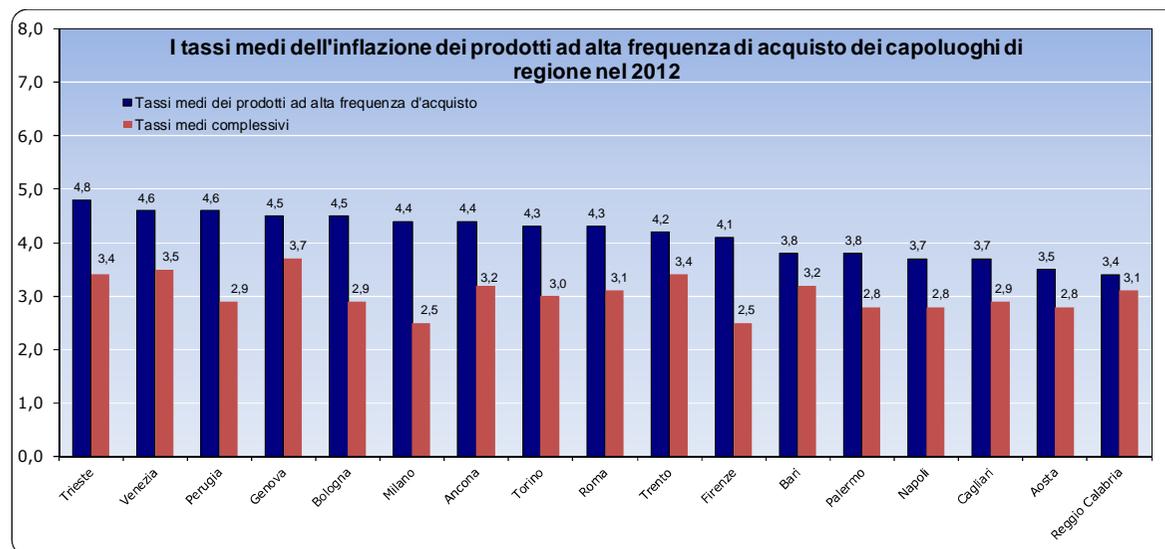


Sempre più cara la spesa quotidiana

L'Istat ha recentemente messo a disposizione anche una nuova classificazione dell'indice dei prezzi al consumo disaggregato rispetto alla diversa frequenza d'acquisto dei prodotti, che consente un'analisi più accurata dell'andamento dell'inflazione.

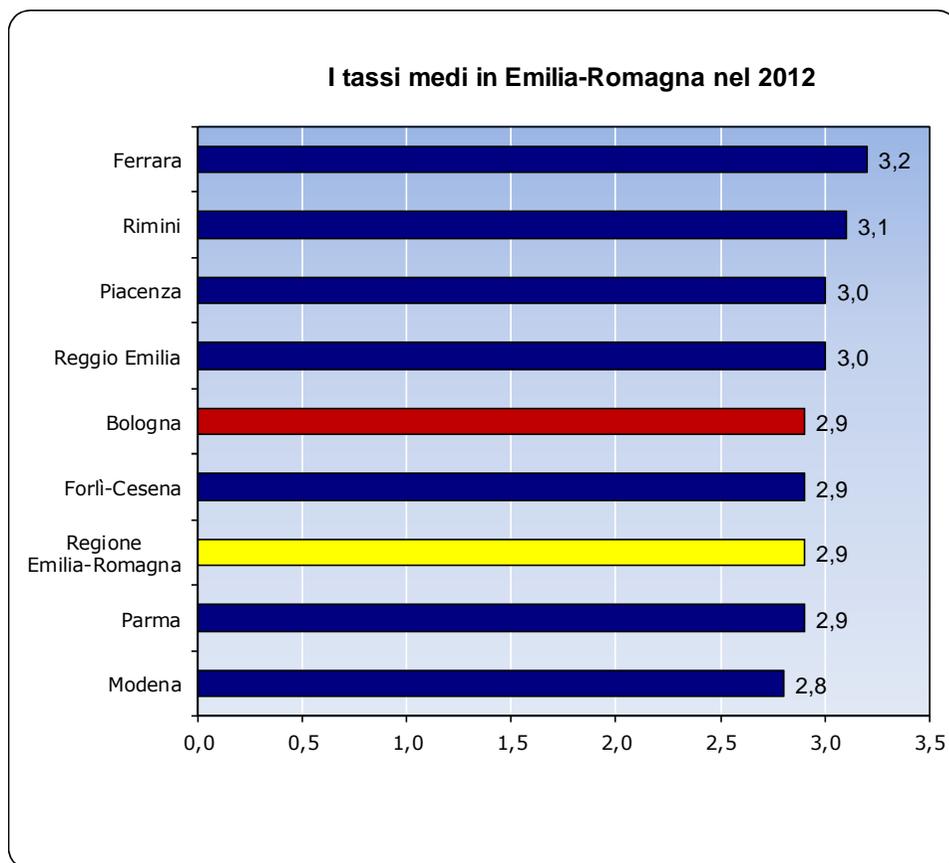
E' interessante osservare come l'inflazione dei prodotti ad alta frequenza di acquisto (prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza) risulti in tutti i capoluoghi di regione superiore al tasso medio generale, con una forbice che va dal +1,9% di Milano al +0,3% di Reggio Calabria.

Nella nostra città i prodotti e i servizi ad altra frequenza di acquisto hanno subito rincari di oltre un punto e mezzo percentuale in più rispetto alla media generale.





L'inflazione in Emilia-Romagna



Con riferimento ai capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, Bologna si colloca nella parte bassa della graduatoria a pari merito con Parma e Forlì-Cesena e in linea anche con il dato medio regionale.

Le città di Ferrara (+3,2%) e Rimini (+3,1%) fanno segnare l'inflazione più elevata, mentre è Modena a registrare il valore più basso (+2,8%).

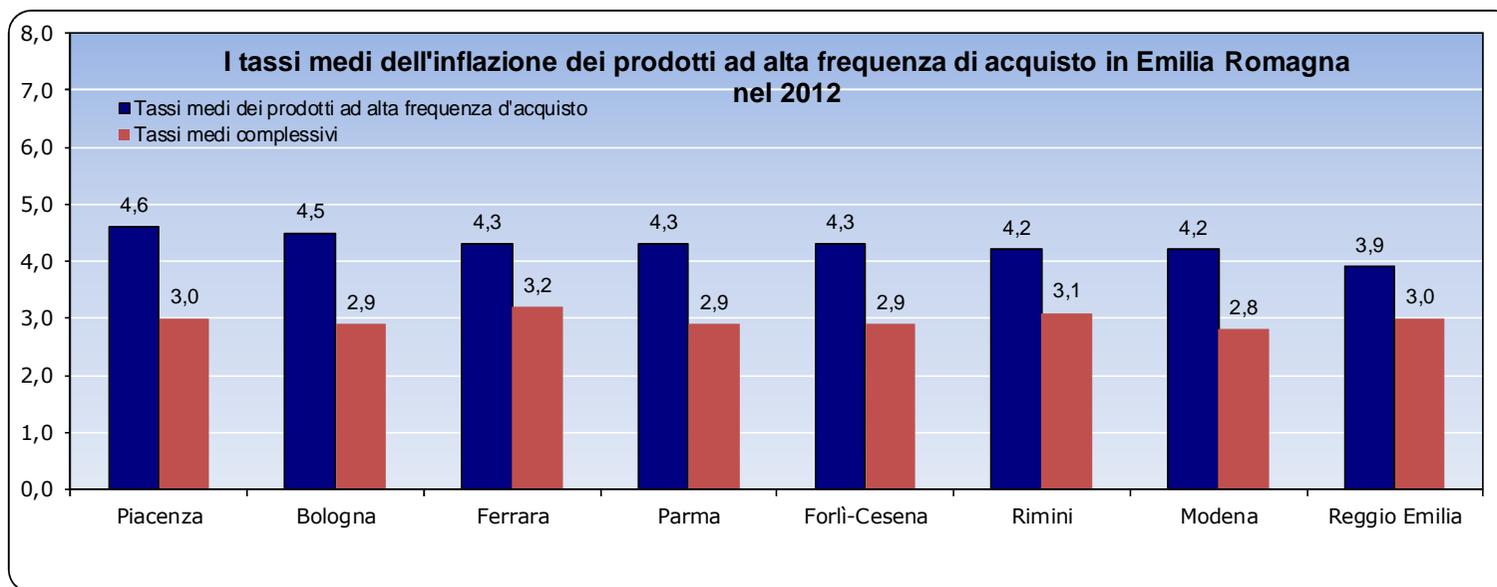
Ravenna non ha effettuato il calcolo dell'indice per l'intero periodo.



+4,5% i prezzi dei prodotti di largo consumo a Bologna

Anche nei capoluoghi della nostra regione i prodotti più frequentemente acquistati dai consumatori hanno subito nel 2012 aumenti consistenti. Bologna con il suo +4,5% sale nella graduatoria portandosi al secondo posto, preceduta solo da Piacenza (+4,6%). Più contenuto il dato di Reggio Emilia (+3%) che, pur in presenza di una inflazione media complessiva leggermente più elevata di quella della nostra città, fa segnare un aumento dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto più contenuto (+3,9%).

Il divario con il dato medio generale per tutti i capoluoghi emiliano-romagnoli è compreso tra un punto e un punto e mezzo percentuale.



Ravenna non ha effettuato il calcolo dell'indice per l'intero periodo.



Inflazione dei beni superiore di oltre un punto percentuale al tasso medio generale nel 2012

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	TASSO MEDIO
Beni alimentari	3,8
Beni energetici (1)	13,5
Tabacchi	6,8
Altri beni, di cui:	1,4
<i>Beni durevoli</i>	-0,2
<i>Beni non durevoli</i>	1,2
<i>Beni semidurevoli</i>	3,0
Beni	4,1
Servizi relativi all'abitazione	1,9
Servizi relativi alle comunicazioni	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,5
Servizi relativi ai trasporti	3,7
Servizi vari	0,4
Servizi	1,7
Indice generale	2,9
Componente di fondo	1,9
Indice generale al netto degli energetici	2,0
Alta frequenza d'acquisto	4,5
Media frequenza d'acquisto	2,7
Bassa frequenza d'acquisto	0,7

(1) Includono oltre ai carburanti le tariffe di energia e gas

Sono soprattutto i beni energetici (che includono oltre ai carburanti anche le tariffe dell'energia e del gas) con un +13,5% a trainare gli aumenti dei prezzi dei beni (+4,1%), seguiti dai tabacchi (+6,8%).

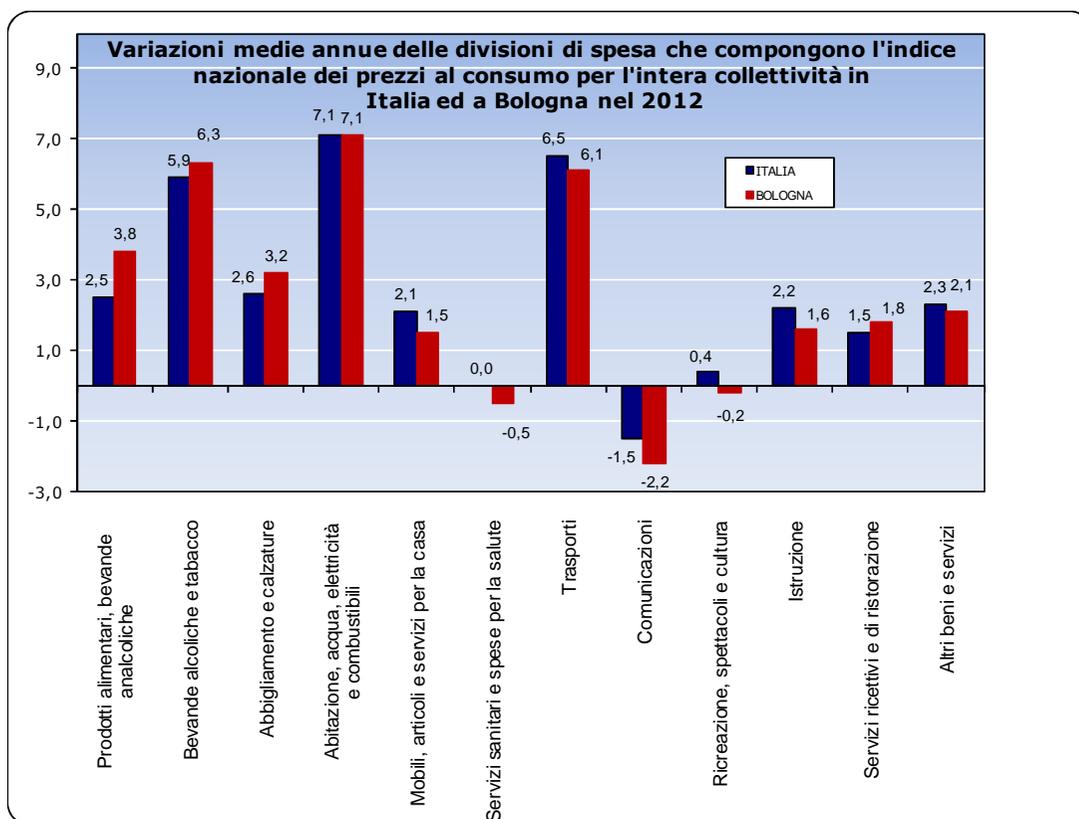
Fra i servizi (+1,7% il tasso medio del 2012) sono invece i servizi relativi ai trasporti (+3,7%) ad aver registrato la variazione maggiore.

Rispetto alla frequenza di acquisto, infine, molto contenuto (+0,7%) risulta l'aumento medio dei prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, segnale di una forte contrazione dei consumi rispetto a questa tipologia di spesa.



A Bologna i costi dell'abitazione e dei trasporti aumentati tra il 6% e il 7%

Nel 2012 a Bologna la divisione che ha maggiormente contribuito all'aumento dell'inflazione è quella dell' "abitazione, acqua, elettricità e combustibili" (passata dal +5,8% del 2011 al +7,1% del 2012), seguita dalle bevande alcoliche e tabacchi (+6,3%) e dai trasporti (+6,1%).



Anche a livello nazionale è l'abitazione a registrare i maggiori aumenti, mentre al secondo posto troviamo i trasporti.

Il settore dell'alimentazione fa segnare a Bologna un'inflazione pari al +3,8%, sensibilmente al di sopra del dato medio nazionale che si ferma al +2,5%.

Tre i comparti che a livello comunale risultano caratterizzati nel 2012 da tassi medi negativi, vale a dire da effettive diminuzioni dei prezzi: sono le comunicazioni (-2,2%), i servizi sanitari e le spese per la salute (-0,5%) e la ricreazione, spettacolo e cultura (-0,2%).



La «top ten» dei rincari: spiccano carburanti e tariffe

Per approfondire l'analisi rispetto ai dati per divisione già in precedenza esaminati, nella tabella che segue viene riportata la graduatoria delle prime 10 classi di prodotti/servizi caratterizzate dalle variazioni medie annue più elevate.

Nel corso del 2012 sono soprattutto i comparti legati più direttamente al costo del greggio e alcune tariffe a far registrare gli aumenti più rilevanti.

LE VARIAZIONI PIU' ELEVATE		%
1	Riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	17,5
2	Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	15,2
3	Energia elettrica	13,9
4	Gioielleria ed orologeria	12,5
5	Gas	12,4
6	Fornitura acqua	12,2
7	Raccolta acque di scarico	9,7
8	Caffè, tè e cacao	8,6
9	Gasolio per riscaldamento	7,8
10	Tabacchi	6,8

Tra gli aumenti più consistenti segnaliamo quelli a due cifre registrati dalle riparazioni di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici (+17,5%), dei carburanti e lubrificanti (+15,2%), dell'energia elettrica (+13,9%), della gioielleria e orologeria (+12,5%), della tariffa del gas (+12,4%) e da quella per la fornitura d'acqua (+12,2%).

L'impatto sui bilanci delle famiglie della spesa per i carburanti e per le tariffe (acqua, luce e gas) si conferma quindi molto pesante.



La «top ten» delle diminuzioni: vince l'elettronica

La "top ten" delle diminuzioni evidenzia invece le classi caratterizzate tassi medi negativi, in alcuni casi anche piuttosto accentuati. Per questi insiemi di prodotti/servizi nel 2012 si è effettivamente registrata una riduzione dei relativi prezzi rispetto alla media del 2011.

Tra i cali più significativi segnaliamo quelli degli apparecchi telefonici e telefax (-14,5%), degli apparecchi di ricezione, registrazione di suoni ed immagini (-8,3%) e degli apparecchi fotografici e di quelli per il trattamento delle informazioni (entrambi al -7,5%).

LE DIMINUZIONI PIU' ELEVATE		%
1	Apparecchi telefonici e telefax	-14,5
2	Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini	-8,3
3	Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	-7,5
4	Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-7,5
5	Supporti di registrazione	-7,2
6	Prodotti farmaceutici	-3,9
7	Altri servizi finanziari non altrove classificabili	-3,5
8	Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	-1,8
9	Beni durevoli per ricreazione all'aperto	-1,7
10	Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-1,2

L'insieme delle apparecchiature elettroniche e informatiche si conferma ancora una volta come un comparto caratterizzato da frequenti riduzioni dei prezzi, legate anche ad una rapida obsolescenza di questi prodotti.



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le tendenze dell'inflazione a Bologna nel 2012

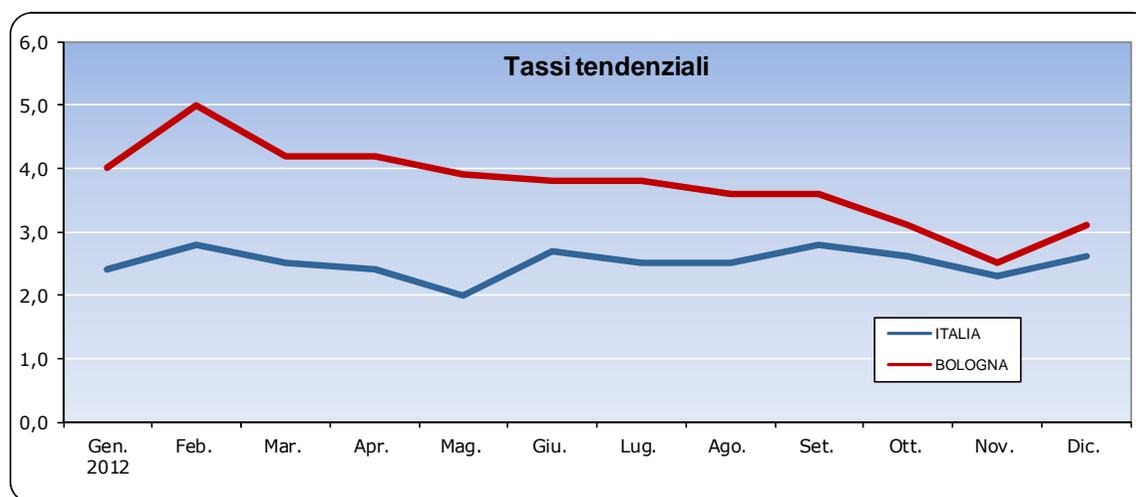
Appendice statistica

Febbraio 2013



Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+2,5	+3,8

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,4	2,8	2,5	2,4	2,0	2,7	2,5	2,5	2,8	2,6	2,3	2,6
BOLOGNA	4,0	5,0	4,2	4,2	3,9	3,8	3,8	3,6	3,6	3,1	2,5	3,1

Nel corso del 2012 la divisione dell'alimentazione ha registrato, fatta eccezione per il picco di febbraio (+5%) e per la ripresa di dicembre, una progressiva discesa dei prezzi. Ciò nonostante il tasso tendenziale riferito alla nostra città è risultato molto più elevato di quello registrato a livello nazionale, avvicinandolo soltanto nell'ultimo trimestre dell'anno.

A Bologna il tasso medio chiude il 2012 al +3,8%, in aumento rispetto al 2011 (+3,6%) e ben al di sopra del corrispondente dato nazionale (+2,5%).



Prodotti alimentari e bevande analcoliche / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Caffè, tè e cacao	8,6
Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi	6,3
Acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta	5,2
Pesci e prodotti ittici	4,3
Frutta	4,2
PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	3,8
Carni	3,7
Pane e cereali	3,3
Latte, formaggi e uova	3,0
Prodotti alimentari non altrove classificabili	2,7
Oli e grassi	2,4
Vegetali	2,2

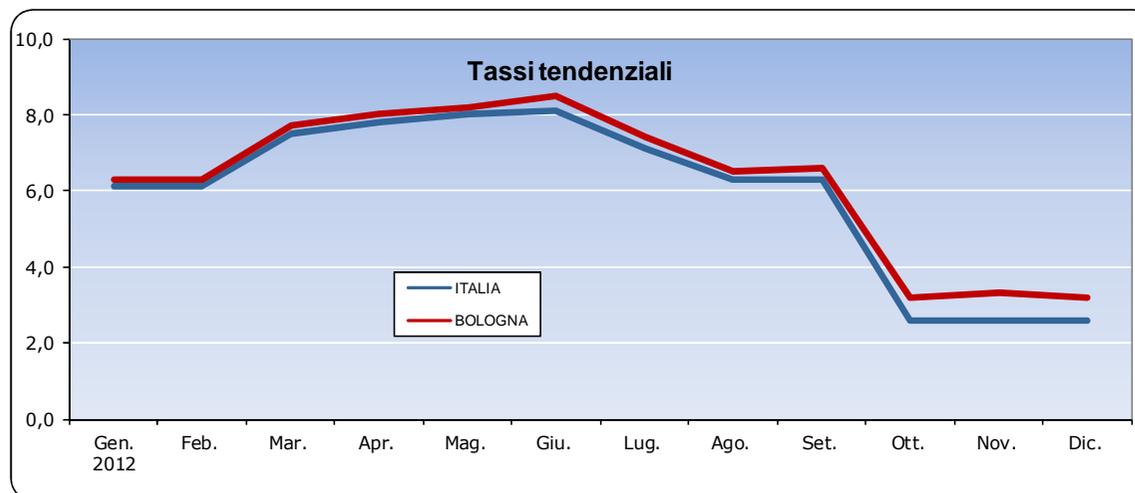
E' la classe "caffè, the e cacao" a registrare anche per il 2012 il tasso medio più elevato (+8,6%). Seguono a notevole distanza "zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolciumi" (+6,3%), "acque minerali, bevande analcoliche e succhi di frutta" (+5,2%) e "pesci e prodotti ittici" (+4,3%) e "frutta" (+4,2%).

Su base annua registrano gli aumenti più contenuti la classe dei "vegetali" (+2,2%) e quella degli "olii e grassi" (+2,4%).



Bevande alcoliche e tabacchi / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+5,9	+6,3

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	6,1	6,1	7,5	7,8	8,0	8,1	7,1	6,3	6,3	2,6	2,6	2,6
BOLOGNA	6,3	6,3	7,7	8,0	8,2	8,5	7,4	6,5	6,6	3,2	3,3	3,2

La divisione delle "bevande alcoliche e tabacchi" si mantiene, nel primo semestre del 2012 su valori particolarmente elevati e pressoché identici a quelli fatti registrare a livello nazionale, raggiungendo il picco nel mese di giugno (+8,5% a Bologna e +8,1% in Italia). Nella seconda parte dell'anno i tassi scendono invece in modo repentino chiudendo il 2012 ad un +3,2% nella nostra città e al +2,6% in Italia.

Il tassi medi annui risultano pari al +5,9% per l'Italia e al +6,3% per Bologna.



Bevande alcoliche e tabacchi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Tabacchi	6,8
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	6,3
Vini	5,3
Birre	3,8
Alcolici	3,5

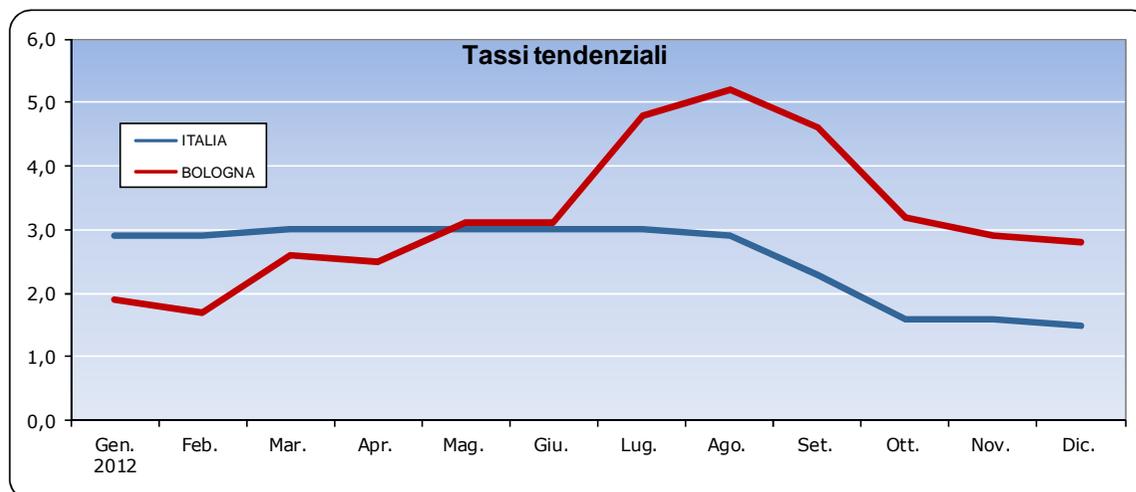
E' soprattutto l'aumento del prezzo dei tabacchi (+6,8%) ad aver determinato il sensibile aumento del capitolo (+6,3% nel 2012 a fronte del +3,9% fatto segnare nel 2011).

Al di sotto del tasso medio di questo comparto troviamo i vini, con un valore comunque particolarmente elevato (+5,3%), seguito da birre e alcolici.



Abbigliamento e calzature / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+2,6	+3,2

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,9	2,9	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	2,9	2,3	1,6	1,6	1,5
BOLOGNA	1,9	1,7	2,6	2,5	3,1	3,1	4,8	5,2	4,6	3,2	2,9	2,8

La divisione dell'abbigliamento e calzature ha avuto, nel corso della prima parte del 2012, un andamento in progressivo aumento con un picco nel mese di agosto (+5,2%), dovuto anche agli effetti della metodologia di stima introdotta dall'Istat in questa divisione che influisce in modo consistente l'andamento dell'indice. Nell'ultimo quadrimestre assistiamo invece ad un repentino calo del tasso tendenziale, che chiude a dicembre al +2,8% a Bologna e addirittura al +1,5% a livello nazionale, contribuendo in tal modo a contenere il tasso medio annuo pari al +3,2% a Bologna contro il +2,6% dell'Italia.



Abbigliamento e calzature / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

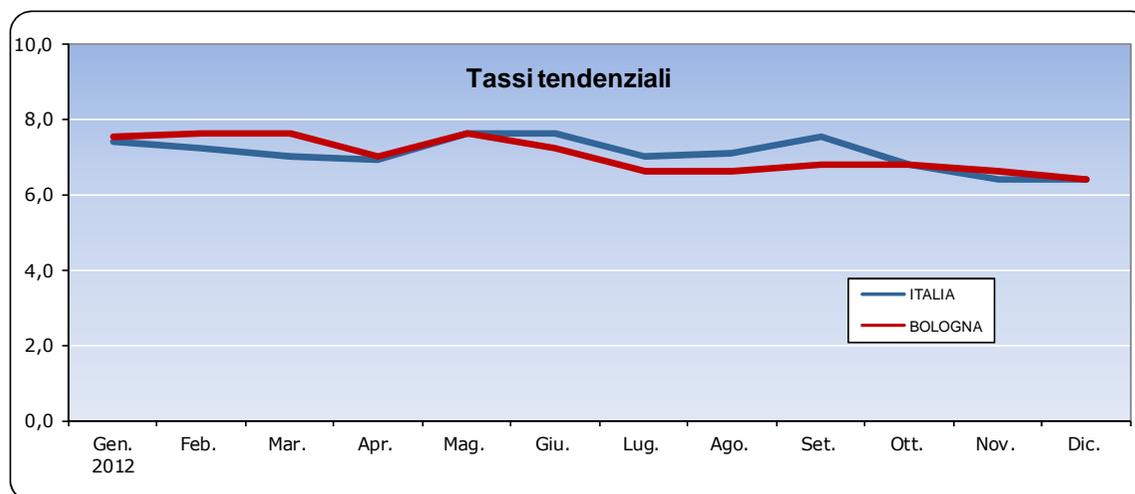
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Indumenti	3,9
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	3,2
Riparazione e noleggio calzature	3,0
Altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento	1,8
Scarpe ed altre calzature	1,1
Servizi di lavanderia, riparazione e noleggio abiti	0,6

Con un dato medio pari al +3,9% sono gli indumenti a guidare la graduatoria della divisione, seguiti dalla riparazione delle calzature (+3% poco al di sotto del tasso medio) e a distanza dagli altri articoli di abbigliamento e accessori per l'abbigliamento (+1,8%) e dalle scarpe ed altre calzature (+1,1%).



Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+7,1	+7,1

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	7,4	7,2	7,0	6,9	7,6	7,6	7,0	7,1	7,5	6,8	6,4	6,4
BOLOGNA	7,5	7,6	7,6	7,0	7,6	7,2	6,6	6,6	6,8	6,8	6,6	6,4

L'inflazione della divisione rimane abbastanza stabile e su valori particolarmente elevati per l'intero 2012, tanto da risultare quella con gli aumenti più elevati dell'intero indice. I rincari hanno interessato soprattutto i prodotti più strettamente collegati ai prezzi del petrolio e alcune tariffe. Nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno assistiamo ad una leggera discesa dell'indice, che raggiunge il suo minimo a dicembre sia per Bologna che per l'Italia al +6,4%.

Il tasso medio chiude il 2012 sia a livello locale che nazionale al +7,1%, un livello particolarmente elevato.



Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

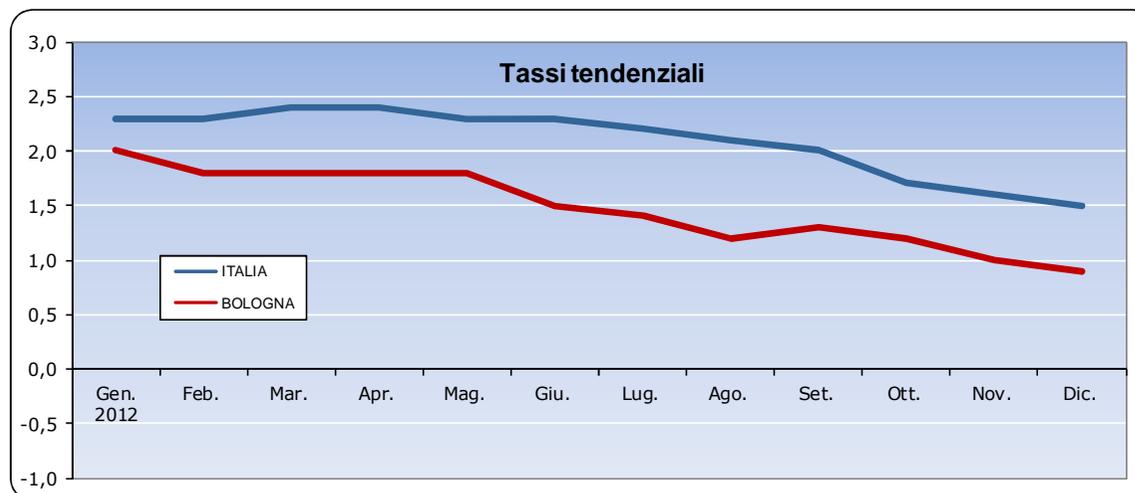
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Energia elettrica	13,9
Gas	12,4
Fornitura acqua	12,2
Raccolta acque di scarico	9,7
Gasolio per riscaldamento	7,8
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA ELETTRICA, GAS E COMBUSTIBILI	7,1
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	6,1
Combustibili solidi	3,9
Raccolta rifiuti	3,3
Servizi per la riparazione e manutenzione della casa	1,9
Affitti reali per l'abitazione principale	1,8
Altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili	0,7

Tra gli aumenti maggiori registriamo quelli dell'energia elettrica (+13,9%), della tariffa del gas (+12,4%), della fornitura dell'acqua (+12,2%) e relativa raccolta acque di scarico (+9,7%) ed infine del gasolio da riscaldamento (+7,8%), mentre tra i rincari più contenuti segnaliamo quelli degli altri servizi per l'abitazione non altrove classificabili (+0,7%) e degli affitti (+1,8%).



Mobili, articoli e servizi per la casa / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+2,1	+1,5

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3	2,3	2,2	2,1	2,0	1,7	1,6	1,5
BOLOGNA	2,0	1,8	1,8	1,8	1,8	1,5	1,4	1,2	1,3	1,2	1,0	0,9

La divisione risulta costantemente in calo nel corso di tutto il 2012 e si mantiene sempre ampiamente al di sotto del dato nazionale. I valori a Bologna passano dal +2% di gennaio al +0,9% di dicembre, mentre in Italia negli stessi mesi scendono dal +2,3% al +1,5%.

Il tasso medio (+1,5%) è sensibilmente più basso di quello registrato a livello nazionale (+2,1%).



Mobili, articoli e servizi per la casa / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

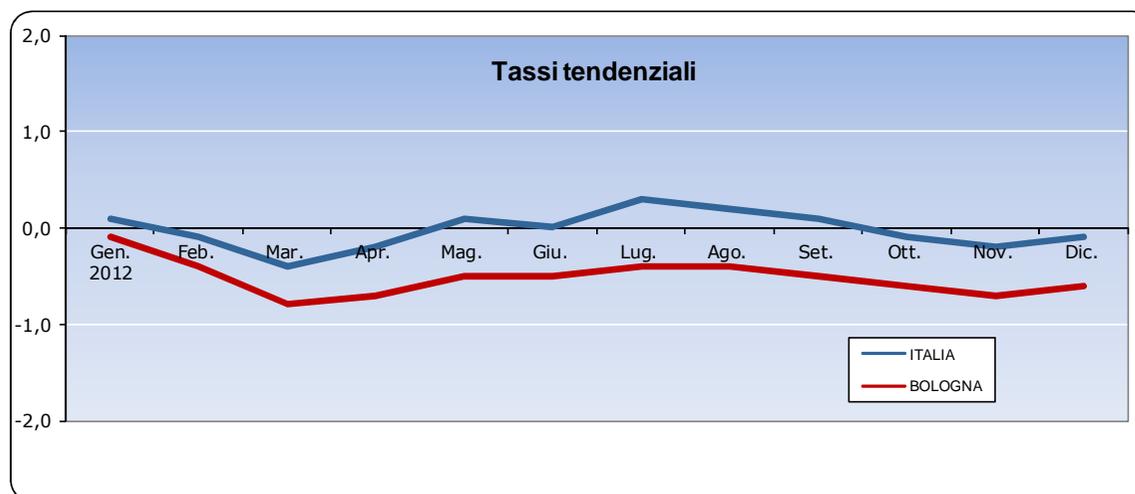
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino	2,9
Beni non durevoli per la casa	2,7
Cristalleria, stoviglie e utensili domestici	2,7
Articoli tessili per la casa	2,1
Piccoli utensili ed accessori vari	2,1
Mobili e arredi	1,6
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	1,5
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	1,2
Piccoli elettrodomestici	0,8
Riparazione di apparecchi per la casa	0,2
Tappeti e altri rivestimenti per pavimenti	0,1
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per la casa	0,1
Grandi apparecchi domestici elettrici e non	-1,2

All'interno di questa divisione la classe che registra il tasso medio più elevato è quella dei grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (+2,9%), seguita dai beni non durevoli per la casa e dalla cristalleria, stoviglie e utensili domestici (entrambi al +2,7%). Di segno negativo invece il tasso medio dei grandi elettrodomestici (-1,2%).



Servizi sanitari e spese per la salute / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
0,0	-0,5

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	0,1	-0,1	-0,4	-0,2	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	-0,1	-0,2	-0,1
BOLOGNA	-0,1	-0,4	-0,8	-0,7	-0,5	-0,5	-0,4	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6

Il tasso tendenziale dei servizi sanitari e delle spese per la salute si è mantenuto a Bologna per tutto il 2012 su valori negativi e costantemente inferiori a quelli registrati a livello nazionale. L'andamento è stato leggermente altalenante: dopo una leggera discesa nel primo trimestre del 2012 i dati sono tornati leggermente a salire fino all'estate, poi sono ridiscesi per tornare a salire a dicembre.

Il tasso medio locale si porta al -0,5% e quello nazionale risulta nullo.



Servizi sanitari e spese per la salute / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

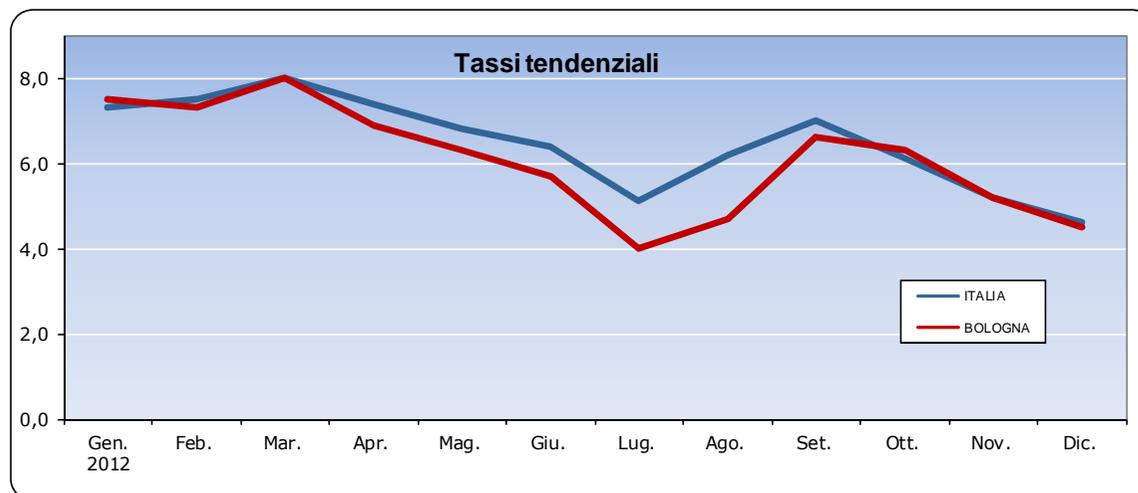
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Altri prodotti medicali	2,8
Attrezzature ed apparecchi terapeutici	1,6
Servizi medici	1,0
Servizi ospedalieri	0,6
Servizi dentistici	0,0
Servizi paramedici	-0,1
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	-0,5
Prodotti farmaceutici	-3,9

Sono gli altri prodotti medicali a occupare la vetta della graduatoria degli aumenti (+2,8%), seguiti dalle attrezzature ed apparecchi terapeutici (+1,6%) e dai servizi medici (+1%). Sotto al tasso medio del capitolo troviamo i prodotti farmaceutici (-3,9%).



Trasporti / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+6,5	+6,1

2012												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	7,3	7,5	8,0	7,4	6,8	6,4	5,1	6,2	7,0	6,1	5,2	4,6
BOLOGNA	7,5	7,3	8,0	6,9	6,3	5,7	4,0	4,7	6,6	6,3	5,2	4,5

La divisione dei trasporti nel corso del 2012 mostra dalla primavera un andamento calante, interrotto soltanto nei mesi di agosto e settembre. Il massimo, sia a livello locale che nazionale è stato fatto registrare nel mese di marzo (+8%), mentre il minimo si è registrato a luglio per Bologna (+4%) e a dicembre per l'Italia (+4,6%). Nell'ultimo trimestre assistiamo ad una progressiva e costante diminuzione per entrambi gli ambiti territoriali.

I tassi medi risultano particolarmente alti: +6,1% a Bologna e +6,5% in Italia.



Trasporti / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

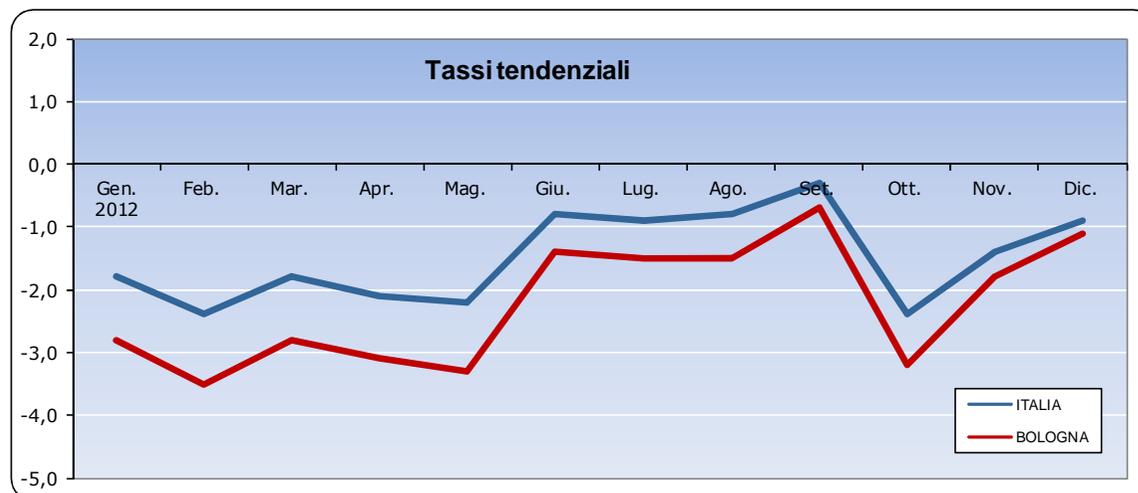
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati	15,2
Trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	6,4
TRASPORTI	6,1
Trasporto aereo passeggeri	4,3
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati	4,0
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	2,8
Pezzi di ricambio e accessori per mezzi di trasporto	2,3
Acquisto di altri servizi di trasporto	1,6
Automobili	1,4
Trasporto passeggeri su strada	1,1
Motocicli e ciclomotori	0,9
Biciclette	0,1
Trasporto passeggeri su rotaia	-0,2

Nel 2012 guidano la graduatoria dei rincari i carburanti e lubrificanti (+15,2%), seguiti dai trasporti marittimi e per vie d'acqua interne (+6,4%). Contribuiscono invece al contenimento dell'inflazione i trasporti passeggeri su rotaia, che risultano addirittura di segno negativo (-0,2%), le biciclette (+0,1%) e i motocicli e ciclomotori (+0,9%).



Comunicazioni / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
-1,5	-2,2

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	-1,8	-2,4	-1,8	-2,1	-2,2	-0,8	-0,9	-0,8	-0,3	-2,4	-1,4	-0,9
BOLOGNA	-2,8	-3,5	-2,8	-3,1	-3,3	-1,4	-1,5	-1,5	-0,7	-3,2	-1,8	-1,1

Nel corso del 2012 i tassi tendenziali delle comunicazioni hanno registrato un andamento particolarmente oscillante, ma sempre su valori negativi. A partire dall'inizio dell'anno i dati scendono a febbraio, mese in cui registrano il minimo annuo sia a livello nazionale (-2,4%) che a livello locale (-3,5%). Progressivamente risalgono fino a settembre raggiungendo i due valori massimi, ma pur sempre negativi: -0,3% per l'Italia e -0,7% per Bologna.

I tassi medi chiudono il 2012 a -1,5% a livello nazionale e a -2,2% a livello locale, confermando il contributo che questa divisione tradizionalmente fornisce al contenimento dell'inflazione.



Comunicazioni / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

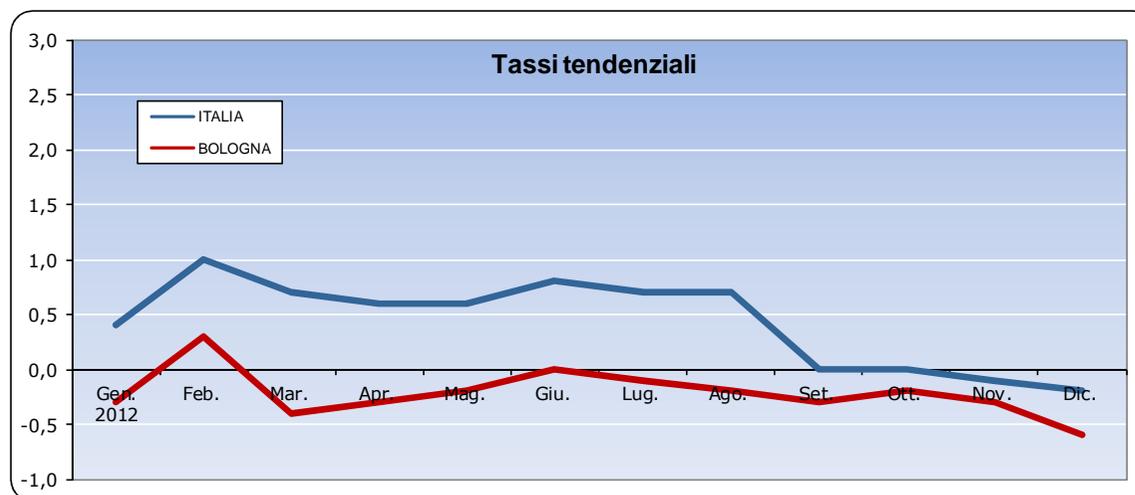
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Servizi di telefonia e telefax	1,4
Servizi postali	1,1
COMUNICAZIONI	-2,2
Apparecchi telefonici e telefax	-14,5

Aumentano nel 2012 i servizi di telefonia e telefax (+1,4%) ed i servizi postali (+1,1%), mentre calano consistentemente quelli degli apparecchi telefonici (-14,5%).



Ricreazione, spettacolo e cultura / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+0,4	-0,2

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	0,4	1,0	0,7	0,6	0,6	0,8	0,7	0,7	0,0	0,0	-0,1	-0,2
BOLOGNA	-0,3	0,3	-0,4	-0,3	-0,2	0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,2	-0,3	-0,6

Mentre a Bologna il dato della divisione della ricreazione, spettacolo e cultura si mantiene di segno negativo praticamente per tutto il 2012, a livello nazionale è solo nell'ultima parte dell'anno che il tasso scende sotto lo zero.

L'anno si chiude con un tasso medio piuttosto basso: +0,4% in Italia e -0,2% a Bologna.



Ricreazione, spettacolo e cultura / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici	17,5
Animali domestici e relativi prodotti	3,6
Giochi, giocattoli e hobby	3,5
Giornali e periodici	1,9
Articoli di cartoleria e materiale da disegno	1,7
Pacchetti vacanza	1,5
Servizi ricreativi e sportivi	1,4
Servizi culturali	1,0
Articoli sportivi, per campeggio e attività ricreative	0,6
Libri	0,6
Giochi, lotterie e scommesse	0,0
RICREAZIONE, SPETTACOLO E CULTURA	-0,2
Articoli per giardinaggio, piante e fiori	-0,7
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	-0,9
Beni durevoli per ricreazione all'aperto	-1,7
Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto	-1,8
Supporti di registrazione	-7,2
Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici	-7,5
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-7,5
Apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini	-8,3

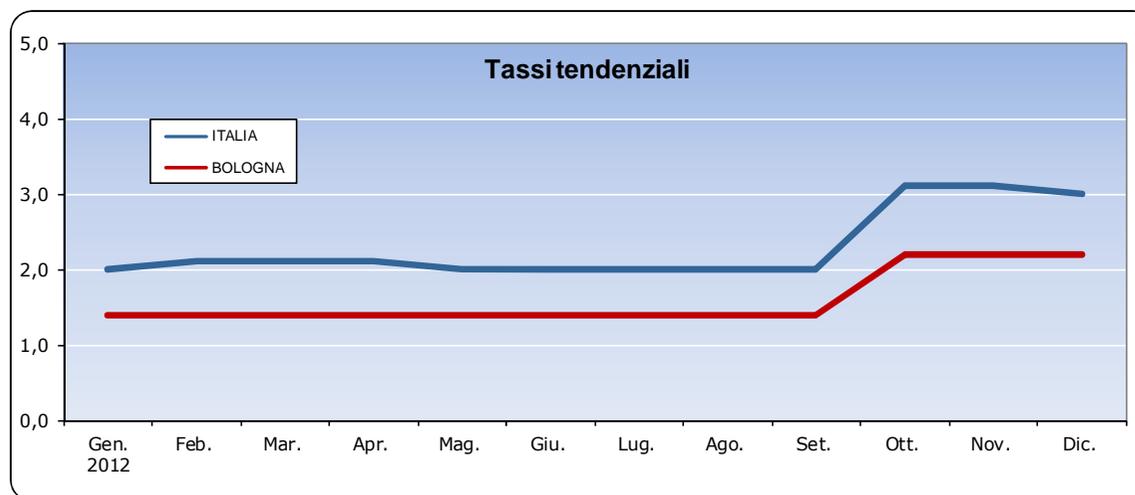
Gli aumenti più consistenti sono stati fatti segnare nel 2012 dalle riparazioni degli apparecchi audiovisivi, fotografici ed informatici (+17,5%), seguono, molto distaccati, gli animali domestici e i relativi prodotti (+3,6%) nonché i giochi e giocattoli (+3,5%).

In forte calo i prezzi degli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni ed immagini (-8,3%) e di quelli fotografici e per il trattamento della informazione (entrambi al -7,5%).



Istruzione / 1

L'andamento nel 2012 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+2,2	+1,6

2012												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,0	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0	3,1	3,1	3,0
BOLOGNA	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	1,4	2,2	2,2	2,2

Fino a settembre 2012 il tasso tendenziale di questa divisione si è mantenuto pressoché stabile sia a livello nazionale che locale per poi salire a ottobre e stabilizzarsi nell'ultima parte dell'anno. A Bologna il tasso tendenziale si è mantenuto più basso che in Italia per l'intero 2012.

Il tasso medio bolognese (+1,6%) risulta inferiore a quello nazionale (+2,2%).



Istruzione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di servizi

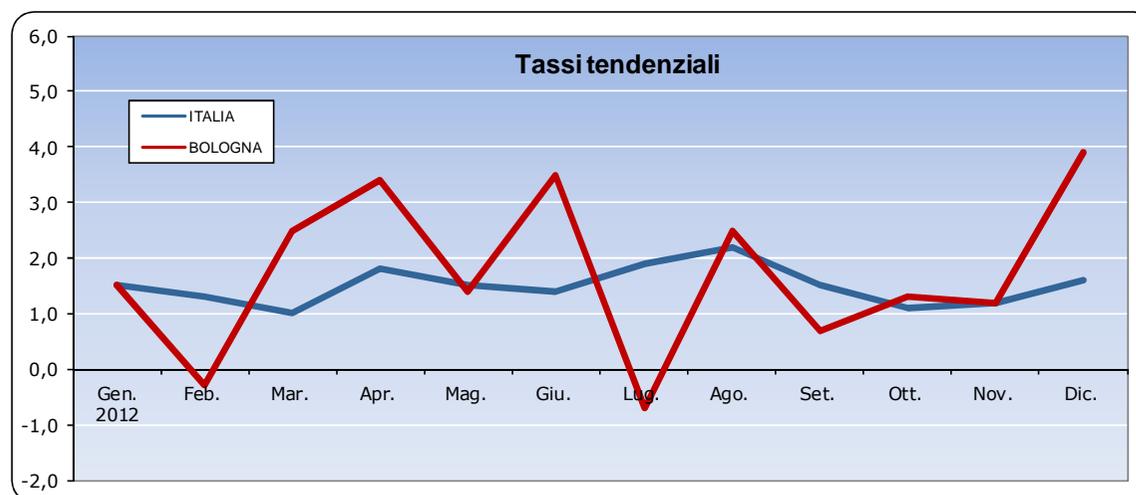
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Scuola dell'infanzia ed istruzione primaria	2,7
Istruzione universitaria	1,7
ISTRUZIONE	1,6
Corsi d'istruzione e di formazione	1,4
Istruzione secondaria	0,0

In vetta alla classifica degli aumenti relativi all'istruzione troviamo i costi relativi alla scuola dell'infanzia ed istruzione primaria (+2,7%) e dell'istruzione universitaria (+1,7%); al di sotto della media si collocano i corsi di istruzione e di formazione (+1,4%) e l'istruzione secondaria i cui costi rimangono stabili.



Servizi ricettivi e di ristorazione / 1

L'andamento nel 2011 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+1,5	+1,8

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	1,5	1,3	1,0	1,8	1,5	1,4	1,9	2,2	1,5	1,1	1,2	1,6
BOLOGNA	1,5	-0,3	2,5	3,4	1,4	3,5	-0,7	2,5	0,7	1,3	1,2	3,9

Fortemente influenzato dalla stagionalità dei prezzi dei servizi di alloggio, il dato bolognese evidenzia aumenti piuttosto accentuati nei mesi caratterizzati dalle più importanti manifestazioni fieristiche. Il dato a Bologna diviene addirittura negativo a febbraio e a luglio.

Il tasso medio, che mediando su 24 mesi effettua una destagionalizzazione del dato complessivo, risulta nella nostra città complessivamente abbastanza allineato con quello nazionale: +1,8% a Bologna e +1,5% in Italia.



Servizi ricettivi e di ristorazione / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

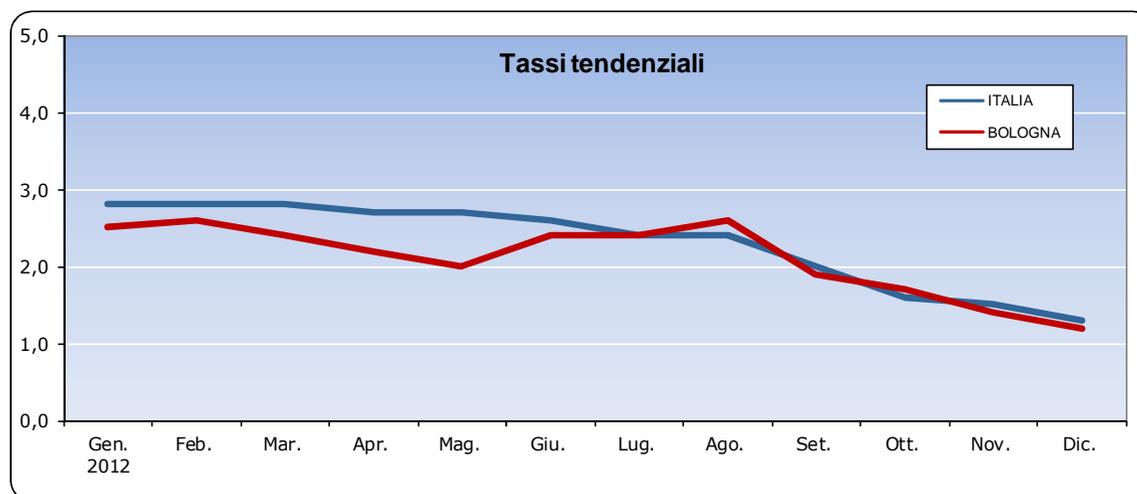
GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Mense	3,6
Ristoranti, bar e simili	2,1
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	1,8
Servizi di alloggio	1,2

Superiore rispetto al dato dell'intero capitolo il tasso medio delle mense (+3,6%) e dei ristoranti e bar (+2,1%), mentre al di sotto troviamo nel 2012 gli alberghi ed altri servizi di alloggio (+1,2%).



Altri beni e servizi / 1

L'andamento nel 2011 dei tassi tendenziali e medi a Bologna e in Italia



TASSO MEDIO 2012	
ITALIA	BOLOGNA
+2,3	+2,1

	2012											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
ITALIA	2,8	2,8	2,8	2,7	2,7	2,6	2,4	2,4	2,0	1,6	1,5	1,3
BOLOGNA	2,5	2,6	2,4	2,2	2,0	2,4	2,4	2,6	1,9	1,7	1,4	1,2

L'inflazione degli altri beni e servizi risulta in progressivo calo nella parte finale del 2012 facendo segnare a dicembre i minimi annui: +1,3% in Italia e +1,2% a Bologna.

Il tasso tendenziale a Bologna, nella prima metà dell'anno più contenuto rispetto a quello italiano, nel secondo semestre si allinea sostanzialmente a quello nazionale.

Il tasso medio risulta pari al +2,1% a Bologna e +2,3% in Italia.



Altri beni e servizi / 2

I tassi medi di inflazione a Bologna nel 2012 delle principali classi di beni e servizi

GRADUATORIA DECRESCENTE DEI TASSI MEDI DELLE CLASSI DELLA DIVISIONE	
Gioielleria ed orologeria	12,5
Altri effetti personali	4,4
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	4,3
Assistenza sociale	2,5
Altri apparecchi non elettrici , articoli e prodotti per la cura della persona	2,2
ALTRI BENI E SERVIZI	2,1
Altri servizi non altrove classificabili	1,9
Servizi di parrucchiere e trattamenti di bellezza	1,3
Apparecchi elettrici per la cura della persona	1,1
Servizi assicurativi connessi alla salute	0,2
Altri servizi finanziari non altrove classificabili	-3,5

Infine nell'ultima divisione dell'indice, quella che raccoglie i prodotti non altrove classificabili, gli aumenti dei prezzi più elevati sono stati fatti registrare, come lo scorso anno, dalla gioielleria e orologeria (+12,5%), soprattutto a seguito dei rincari dell'oro, e più distanziati dagli altri effetti personali (+4,4%) e dalle assicurazioni sui mezzi di trasporto (+4,3%).

Di segno negativo gli altri servizi finanziari non altrove classificabili (-3,5%).